

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 11

Rubrik: Padrinato

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PADRINATO

GRAZIE A VOI

Cari padrini, a causa di soggiorni o di trasferimenti all'estero, di decessi o semplicemente per il mancato versamento dei contributi, ogni mese perdiamo qualcuno dei nostri padrini. Per questi motivi, lo scorso mese di luglio abbiamo lanciato una campagna presso i donatori, il cui obiettivo era soprattutto quello di ampliare la famiglia dei padrini. Con 481 nuove sottoscrizioni, ci manteniamo attualmente attorno alla quota di 8000 padrini.

I padrinati offrono tra l'altro il vantaggio che il donatore può scegliere a chi destinare il contributo versato; egli, inoltre, viene regolarmente informato sul lavoro che portiamo

avanti grazie proprio alla generosità del suo gesto. Naturalmente Croce Rossa Svizzera è lieta di rispondere anche personalmente ad eventuali domande che possono sorgere in relazione ai vari progetti in corso.

Nelle pagine che seguono vi presentiamo in breve qualche progetto, e fra sei mesi ve ne parleremo in maniera più dettagliata e approfondita. Cogliamo infine l'occasione per ringraziare nuovamente i nostri padrini e le nostre madrine per la solidarietà che dimostrano nei confronti di chi, sia in Svizzera sia all'estero, è costretto a vivere fra mille difficoltà.

La vostra Beatrice Spring

«Rifugiati in Svizzera»

Un buon inizio nella nuova patria

I rifugiati non hanno certamente la vita facile. In genere si tratta di persone che dall'oggi al domani non hanno altra scelta che quella di lasciare, molto probabilmente per sempre, la patria, la famiglia, il villaggio o la città in cui sono cresciute. Questa gente si ritrova poi in un paese come la Svizzera, dove sa di non correre più grossi rischi immediati, ma dove inizia una lunga attesa piena di angosciante incertezza. Potremo restare, oppure lo Stato respingerà la nostra domanda d'asilo? Anche se nel migliore dei casi queste persone vengono riconosciute come rifugiati, le difficoltà da affrontare sono ancora tante: è necessario innanzitutto integrarsi quanto prima, imparare una nuova lingua, adattarsi ai nuovi costumi e alle nuove regole, rendersi indipendenti economicamente – tutto questo in un ambiente a volte ostile per chi appartiene a una cultura diversa. Con il padrinato «Rifugiati in Svizzera», Croce Rossa Svizzera viene in aiuto a tutti quei rifugiati che, nei primi anni, non riescono a far fronte da soli a questa difficile situazione.

Un esempio: S. H., rifugiato, nel suo paese ha assolto la formazione di insegnante che comunque le autorità svizzere non riconoscono. S. H. vorrebbe però poter insegnare anche in Svizzera e perciò si iscrive a una nostra università. Non conoscendo ancora la lingua, durante il primo anno d'immatricolazione ha bisogno di molto tempo per prepararsi alle lezioni e per poter leggere i testi. Per questo motivo, per guadagnarsi da vivere può lavorare solamente durante le vacanze. S. H. si è rivolto a CRS che gli garantisce un contributo unico durante il primo anno di studio; ciò gli permetterà di iniziare in modo soddisfacente la sua formazione.

«Rifugiati nel mondo»

Programma di educazione sanitaria per tutta la famiglia

Durante la carestia che nel 1984 ha colpito l'Eritrea, Hidat Abraham è fuggito insieme alla sua famiglia – moglie, quattro figli e il vecchio padre – per rifugiarsi, dopo aver oltrepassato la frontiera sudanese-egiziana, nel campo profughi di Wad Sherifay, situato nel Sudan orientale.

Per la famiglia, la vita del campo profughi è malsana. Gli uomini non hanno lavoro. Abraham Hidat si è cercato un'occupazione remunerata nelle grandi fattorie meccanizzate per le quali adesso lavora la terra. Intanto il nonno bada che a casa tutto vada per il meglio. Nei dintorni del campo i bambini hanno ben poche possibilità di svago. Di animali domestici praticamente non ce ne sono e di prati nemmeno a parlarne. L'unica cosa che resta da fare è andare a prendere l'acqua e raccogliere la legna. Recentemente i profughi hanno improvvisato una scuola privata in cui al mattino vengono istruiti i bambini. La moglie di Abraham Hidat ha nel frattempo messo al mondo nel dispensario il suo quinto figlio. Durante la gravidanza si è sottoposta a regolari controlli. Né con il parto, né durante il puerperio – circa 40 giorni – sono sopraggiunte complicazioni.

Nel 1987 la CRS ha destinato 50000 franchi del padrinato

«Rifugiati nel mondo» al programma sanitario del campo profughi di Wad Sherifay, dove attualmente vi trovano riparo 10000 persone. Quest'anno vengono attuati anche programmi di educazione igienica destinati alla popolazione. Per esempio la levatrice eritrea per la prima volta ha visitato la donna durante il puerperio, controllando che questa disponesse di tutto il necessario e assistendola nel suo tentativo di sentirsi a proprio agio e di organizzarsi in mezzo a tante donne sconosciute.

Anche il resto della famiglia

approfitta di questo nuovo servizio; una volta alla settimana infatti, il personale che lavora nel dispensario (dall'infermiera fino alla guardia notturna) si reca nelle sezioni per analizzare e discutere problemi igienico-sanitari e logistici del campo. Molte sono le donne che partecipano a questi incontri e i bambini, per esempio, imparano mentre giocano e recitano, a lavarsi le mani e a pulire il secchio dell'acqua. Questo interesse da parte del personale sanitario per i problemi della popolazione viene assai apprezzato.



Sono poche le cose che questi piccoli profughi possono imparare. Grazie alle donazioni a favore dei padrinati CRS, imparano perlomeno le più elementari regole igieniche. (Foto: Verena Kücholl)



«Attività Croce Rossa dovunque necessario»

Stimolo per un futuro migliore

In una zona montagnosa del dipartimento colombiano di Valle del Cauca, CRS appoggia un centro sociale che collabora con le famiglie di piccoli contadini della regione.

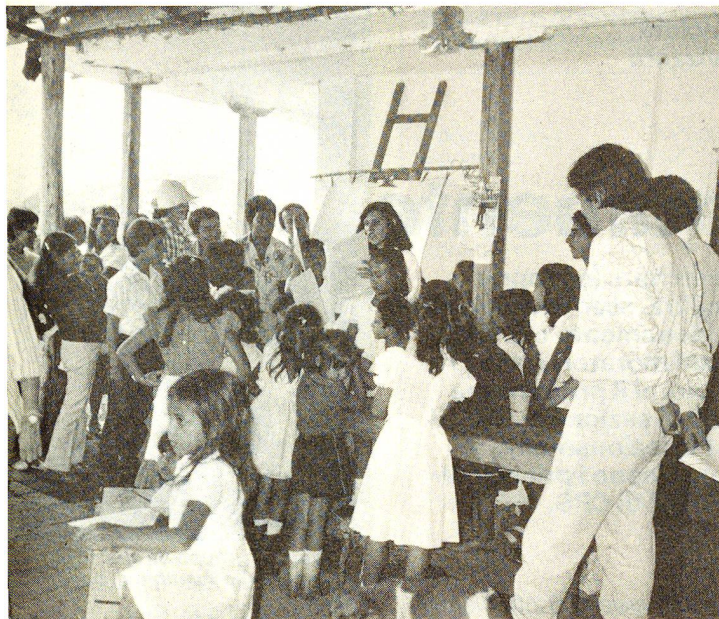
Il centro sviluppa svariate attività che hanno tutte lo scopo di migliorare la situazione della popolazione, la quale vive in condizioni sociali difficoltose.

In particolare viene favorita un'agricoltura adatta a questa regione; si coltivano per esempio piante che possono garantire un'alimentazione completa, ma che contribuiscono pure a migliorare la qualità del suolo, e che possono fornire legna e acqua nei periodi di siccità.

le loro madri, e vengono avviate misure concrete volte soprattutto a migliorare l'alimentazione e le condizioni d'igiene.

– Vengono creati vivai, si coltivano giardini nelle scuole, si costruiscono filtri per l'acqua, si migliorano le abitazioni, ecc. I corsi che si tengono su questi argomenti, e che sono seguiti con entusiasmo, costituiscono tanto un accompagnamento, quanto il punto di partenza di molte attività.

Ma soprattutto rivestono particolare importanza in quanto permettono alle donne così duramente colpite



I corsi, che si tengono con l'appoggio di CRS, costituiscono, soprattutto per le madri e per i bambini, un'importante occasione di incontro e di incoraggiamento.

Vengono pure sostenute altre iniziative:

– La regione, che finora non disponeva di un'assistenza medica, può ora regolarmente usufruire delle visite di un medico; contemporaneamente viene però nuovamente incoraggiata la fitoterapia. La priorità assoluta viene comunque sempre data alla prevenzione.

– I più colpiti dalle malattie e dalla miseria sono i bambini. Le attività del centro vengono discusse con loro e con

dal destino di discutere e di rilassarsi; il centro diventa così un luogo dove i partecipanti attingono fiducia e lo stimolo per affrontare in comune un futuro certamente migliore.

PADRINATI CROCE ROSSA SVIZZERA

Sottoscrivendo un padrinato Croce Rossa Svizzera, si appoggia il lavoro del nostro ente umanitario in modo immediato e diretto. Un padrinato può iniziare in ogni momento e il contributo viene deciso dal padrino stesso in base alle sue possibilità finanziarie. La Croce Rossa è impegnata nei progetti di padrinato seguenti:

- Famiglie e persone sole in Svizzera
- SOS Aiuto sanitario
- Torpedone per handicappati
- Rifugiati in Svizzera
- Rifugiati tibetani in Svizzera
- Rifugiati nel mondo
- Bisognosi in Indocina
- Bambini in zone disastrose
- Attività Croce Rossa dovunque necessario

Due volte all'anno, «Actio» riferisce sull'opera nell'ambito dei singoli progetti di padrinato.

«Indocina»

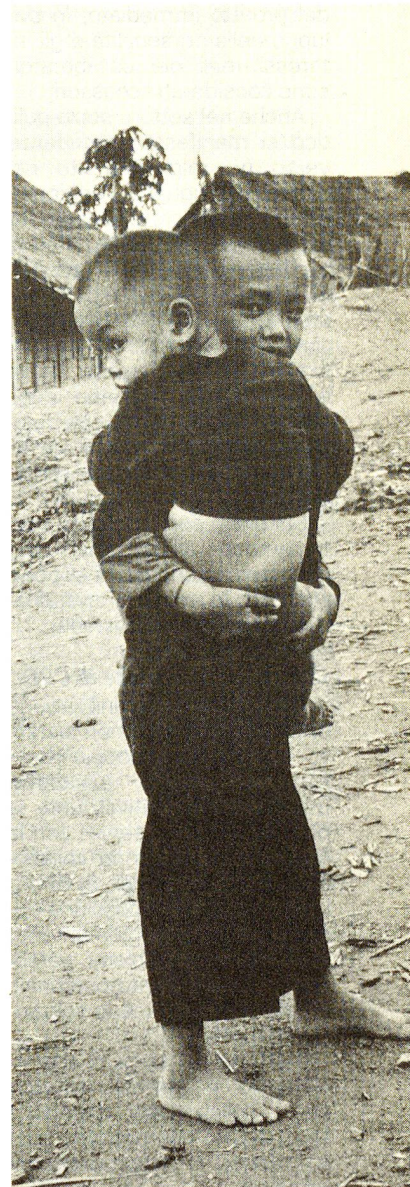
Un aiuto ai più poveri

Anche se l'Indocina ormai non fa praticamente più notizia, Vietnam, Cambogia e Laos risentono tuttoggi delle conseguenze del conflitto conclusosi nel 1975.

Nel corso di trent'anni di guerre, le strutture sociali sono radicalmente cambiate in seguito alla fuga dalle campagne e la conseguente fulminea urbanizzazione. La popolazione rurale per sfuggire alla guerra aveva cercato riparo nelle città, dove però non trovava altro che lavori saltuari e umilianti. Nel 1975, i regimi comunisti andati al potere in tutti e tre gli stati avevano avviato un programma di ripopolamento delle campagne. La scarsa motivazione, l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione, la stagnazione economica, la costante esplosione demografica si sviluppavano più rapidamente dell'economia stessa, cosicché le condizioni di vita di gran parte della popolazione si fecero sempre più precarie.

Di fronte a una situazione del genere, Croce Rossa Svizzera si sente in dovere di continuare a prestare aiuto a favore delle classi meno abbienti del Vietnam, della Cambogia e del Laos. Nel numero 6/7 di «Actio» abbiamo ampiamente parlato di quest'argomento. Si tratta in modo particolare di aiuti d'emergenza e di sussidi a favore della salute pubblica. Spesso le infrastrutture sanitarie esistenti non sono in grado di far fronte ai principali bisogni della popolazione, se non con l'aiuto proveniente dall'estero. Parallelamente al rifornimento di medicinali e materiale sanitario, CRS interviene anche in-

(Continua a pagina 16)



Laos. Con i sussidi provenienti dai padrinati CRS, i bambini possono crescere salvaguardando la loro salute.

(Foto: Antoine Weber)

SALUTE PUBBLICIA

pa di importanza fondamentale nella medicina preventiva.»

Il dott. Sondick, che è stato incaricato di redigere il rapporto, ha fatto osservare che il tasso di tumori del polmone presso gli individui di razza bianca si stava stabilizzando da qualche anno.

«Si assiste, attualmente, a un reale regresso, a una vera inversione di marcia della massima importanza.»

Altri esperti hanno fatto osservare che questi risultati sono tanto più significativi in quanto il cancro al polmone è al momento la forma che dà la più alta mortalità. Soltanto il 13% dei colpiti vi sopravvive cinque anni, mentre la maggior parte muore entro due anni.

In rialzo nelle donne

In base al rapporto, il calo dei tumori al polmone non ha ancora ridotto il tasso di mortalità. Comunque, se la tendenza continuerà ad accentuarsi, tale tasso dovrà abbassarsi.

I funzionari dell'Istituto hanno affermato che il consumo di tabacco nelle donne diminuisce molto più lentamente che non tra gli uomini di razza bianca. In realtà, il cancro al polmone è in rapido aumento presso le donne.

Essi hanno soggiunto che il tasso di cancro polmonare sembra stabilizzarsi anche negli uomini di razza negra, ma non in modo così pronunciato come tra gli uomini di razza bianca. □

PADRINATO

(Continuazione da pagina 11)

viando sul posto specialisti incaricati di incoraggiare la formazione e il perfezionamento professionale del personale medico e paramedico, per ottenere un impiego razionale del materiale disponibile.

CRS ringrazia vivamente tutti i padrini e le madrine che offrono il loro generoso appoggio, grazie al quale può essere migliorata la condizione di vita della popolazione economicamente più debole dei paesi dell'Indocina. □

«TORPEDONI PER HANDICAPPATI»

La Casa per anziani di St. Martin ci scrive: «La gita che ogni anno organizziamo per i nostri pazienti suscita sempre un grandissimo entusiasmo e resta per tutti un momento indimenticabile. Grazie di cuore per questo dono!»

«FAMIGLIE E PERSONE SOLE IN SVIZZERA»

Grazie al sostegno dei padrini siamo stati in grado di intervenire in diversi casi di emergenza fornendo mobili, biancheria, scarpe e letti.

«SOS AIUTO SANITARIO»

Le offerte dei padrini ci hanno permesso di acquistare una sedia a rotelle. Sempre grazie ai padrini siamo potuti venire in aiuto a coloro che si sono ritrovati in grosse difficoltà finanziarie a causa di cure mediche, dentistiche o di soggiorni di convalescenza.

NOTA MESTA

In memoria di Enrique de la Mata

Il mondo della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è rimasto profondamente scosso dall'improvvisa e prematura scomparsa di Enrique de la Mata Gorstizaga. Brillantemente eletto alla presidenza della Lega, nel 1981 a Manila, in occasione della Conferenza internazionale della Croce Rossa, egli ha sempre dato prova di una straordinaria e instancabile attività percorrendo il mondo intero per recarsi laddove più si aveva bisogno di lui: nei

paesi in via di sviluppo, dove la miseria umana non ha limiti e la sua presenza era indispensabile, agli incontri internazionali dove si impegnava per la pace e la solidarietà. Sua preoccupazione permanente è stata quella di infondere una nuova vitalità all'organizzazione mondiale della Croce Rossa. Già prima di assumere la carica di presidente della Lega, Enrique de la Mata si era dedicato intensamente al promovimento della salute e del benessere del

suo paese – la Spagna – e di tutta l'umanità in qualità di parlamentare, di ministro e come rappresentante del suo paese in seno all'Ufficio Internazionale del Lavoro e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Alla guida della Lega egli si è battuto soprattutto a favore delle società nazionali più svantaggiate, spingendole tutte ad una partecipazione più attiva. Per la sua diplomazia, le sue doti oratorie, le qualità umane che possedeva e per la sua cordialità era un presidente molto popolare e ben voluto da tutti. L'inattesa scomparsa di Enrique de la Mata si-

gnifica per noi tutti una grave perdita. Vorremmo in questo luogo esprimere alla consorte e ai sette figli, a cui ha certamente imposto non pochi sacrifici in nome della nostra istituzione, le nostre più sincere condoglianze. È con grande riconoscenza che lo ricordiamo, poiché ha saputo mettere in pratica il principio su cui si basa la nostra federazione internazionale «Per humanitatem ad pacem», ovvero «Verso la pace attraverso l'attività umanitaria». Kurt Bolliger, presidente ad interim della Lega delle società Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

ACTIO

N° 11 Novembre 1987 96° anno

Redazione
Rainmattstrasse 10, 3001 Berna
CCP 30-877
Telefono 031 667 111
Telex 911 102

Redattrice responsabile edizioni tedesca e francese:
Nelly Haldi

Coordinazione redazionale edizione italiana:
Sylva Nova

Traduzioni in lingua italiana:

Anita Calgari
Cristina di Domenico
Rebecca Rodin
Cristina Terrier

Impaginazione: Winfried Herget

Editore: Croce Rossa Svizzera

Amministrazione e tipografia
Vogt-Schild SA
Dornacherstrasse 39, 4501 Soletta
Telefono 065 247 247
Telex 934 646, Telefax 065 247 335

Annunci

Vogt-Schild Servizio annunci
Kanzleistrasse 80, casella postale
8026 Zurigo
Telefono 01 242 68 68
Telex 812 370, telefax 01 242 34 89
Cantoni di Vaud, Vallese et Ginevra:
Presse Publicité SA
5, avenue Krieg
Casella postale 258
CH-1211 Ginevra 17
Telefono 022 35 73 40

Abbonamento annuale Fr. 32.–
Estero Fr. 38.–
Numero separato Fr. 4.–
Appare dieci volte all'anno
Due numeri doppi:
gennaio/febbraio e giugno/luglio

Transabal 

Trasporti
Internazionali

TRANSABAL SA

BASILEA

Dornacherstrasse 393
Telefono 061 50 31 51
Telex 962 328
Telefax 061 50 00 19

ZURIGO

Norastrasse 7
Telefono 01 491 70 50
Telex 822 423/24
Telefax 01 492 87 33